



Fondazione Cetacea onlus

viale Torino 7/A (ex colonia Bertazzoni)  
47838 Riccione (RN) - Italy  
tel 0541.691557  
fax 0541.475830  
email [informazione@fondazionecetacea.org](mailto:informazione@fondazionecetacea.org)

Denuncia per inadempimento  
al diritto comunitario.

Progetto di

**“Terminale GNL Tritone Offshore Marche”**

**Relazione**



Fondazione Cetacea onlus

viale Torino 7/A (ex colonia Bertazzoni)  
47838 Riccione (RN) - Italy  
tel 0541.691557  
fax 0541.475830  
email [informazione@fondazionecetacea.org](mailto:informazione@fondazionecetacea.org)

L' area marina antistante il promontorio del M.te Conero (Regione Marche – Italy) rappresenta un unicum lungo la costa adriatica dal golfo di Trieste al promontorio del Gargano.

I fondali presentano profondità elevate rispetto a quelle presenti lungo la costa adriatica a Nord e a Sud del promontorio .

Sono presenti numerosi bassi affioramenti rocciosi, generalmente disposti parallelamente alla costa distanziati l' uno dall' altro da conche sabbiose aventi una lunghezza di diverse decine di metri .

Tale ambiente costituisce il luogo ideale per il proliferare di una fauna neotonica e bentonica molto importante .

Da sempre questa area rappresenta senza dubbio un sito di riproduzione , di riposo, di foraggiamento e di migrazione di alcune specie di grandi vertebrati marini quali cetacei e chelonidi. Da notare che le due specie maggiormente rappresentate, il tursiope (*Tursiops truncatus*) e la tartaruga comune (*Caretta caretta*) sono entrambe specie protette dalla Convenzione di Washington (appendice II e I rispettivamente) così come dalla Convenzione di Barcellona e di Berna.

Tale convinzione risulta dai dati raccolti dall' intensa campagna di osservazione e di recupero di animali spiaggiati portata avanti da decenni dalla Fondazione Cetacea Onlus di Riccione in concorso dal 2001 con il Servizio Tutela Ambientale del Comune di Numana .

Da questa, effettuata lungo tutta la macro area delle regioni Emilia Romagna e Marche , risultano essere stati segnalati ben 203 spiaggiamenti di cetacei ( periodo 1990 – 2009 ) e 1.273 spiaggiamenti di tartarughe marine (periodo 1993 – 2008) di cui ben 224 nell' area marchigiana.

Dai risultati ottenuti dall' attivazione del progetto europeo “ADRIA WATCH” Interregg III A , che ha visto l' applicazione di sistemi di posizionamento satellitare , GPS, su quattro tartarughe della specie *Caretta caretta* , si evince che le rotte migratorie, dai luoghi di foraggiamento verso le aree di riproduzione , passano proprio di fronte al promontorio del Conero il quale, visto la frequenza dei segnali trasmessi, sembra essere appunto un luogo di riposo e foraggiamento delle stesse (All d).

La stessa importanza dell' area per la presenza di cetacei è dimostrata sia dai vari spiaggiamenti segnalati che dalle varie segnalazioni della presenza degli stessi in prossimità della costa e direttamente documentate dallo scrivente .

Si ritiene pertanto insufficiente se non superficiale l' analisi effettuata in fase di redazione dello Studio di Incidenza relativo al progetto che cita:

*“L'area di mare interessata dalla realizzazione del Terminale GNL e del gasdotto ad esso collegato non rappresenta una zona abituale di stazionamento di rettili o mammiferi marini, bensì di passaggio al seguito delle rotte delle navi o nel corso delle loro migrazioni (Gaz de France, 2008).”*



e :

*“L’area di mare interessata dalle opere a progetto non rappresenta una zona abituale di stazionamento di rettili o mammiferi marini (Gaz de France, 2008).”*

La realizzazione di tale struttura offshore, che prevede tra l’ altro un intenso trattamento delle acque marine stimato in  $14.000 \text{ m}^3/\text{h}$  , porterà ad un importante abbassamento della temperatura dell’ acqua che nei pressi della struttura offshore è stato stimato, in fase di progetto, in  $-7^\circ \text{C}$  e che interesserà una colonna d’ acqua di circa 40 mt di profondità.

Tale trattamento può portare in certi periodi dell’ anno la temperatura dell’ acqua vicino allo zero termico .

Anche la realizzazione della tubatura di raccordo a terra porterà ad un importante raffreddamento delle acque circostanti per l’ intero suo sviluppo (fatto estremamente deleterio per animali a sangue freddo come le tartarughe marine) .

Per quanto sopra si teme che la realizzazione del progetto andrà ad interagire negativamente su di un ambiente di particolare valore naturalistico modificandone le sue caratteristiche peculiari e andando ad interrompere il flusso migratorio di specie sottoposte ad un regime di rigorosa tutela da parte della UE (**Direttiva 92/43/CEE art. 12** ).

Allegati :

- a) Schede rilevamento spiaggiamento tartarughe marine annualità 1993 – 2008
- b) Schede rilevamento spiaggiamento cetacei annualità 1990 - 2009
- c) tracciati rotte di migrazione (Progetto Adriawatch)
- d) documentazione fotografica

Riccione , lì 2 novembre 2009

